



Rapporto sulle prestazioni 2010

Associazione Svizzera dell'industria degli Inerti e del Calcestruzzo ASIC



Premessa	3
Membri del Comitato direttivo e Segretariato	4
Membri delle Commissioni	5
Relazione sulle attività 2010	6
A Pubbliche Relazioni	6
B Politica economica	8
1. 1. Revisione della Legge su pianificazione del territorio/Iniziativa di protezione del paesaggio/Prelevamento del plusvalore	8
2. Filtri aria/antiparticolato	10
3. Revisione della legge sul CO ₂	11
4. Traffico di rifiuti	11
5. Materiale di scavo	11
6. Nuove aliquote d'imposta sul valore aggiunto – aliquote saldo	12
7. Modifica dell'Ordinanza sulla sicurezza e la protezione della salute delle lavoratrici e dei lavoratori nei lavori di costruzione	12
8. Parco naturale	12
9. Politica sociale	12
C Contratto collettivo di lavoro industria di fornitura minerale	14
D Natura e ambiente	15
E Tecnica	16
1. Norme in generale	16
2. Norme sul calcestruzzo	16
3. Norme sui pietrami granulati	16
F Ispettorato incl. soluzione settoriale relativa alla sicurezza sul lavoro e alla salvaguardia della salute	18
1. Ispettorato	18
2. Soluzione settoriale sicurezza sul lavoro e salvaguardia della salute	19
G Aggiornamento, convegni e informazioni	21
1. Aggiornamento professionale	21
2. Convegni	21
3. Informazioni	22
H Collaborazione con altre associazioni	23
Rapporto della commissione	24
1. Commissione Marketing e Media (CMM)	24
2. Commissione Tecnica (CT)	25
3. Commissione Ambiente (CA)	26
4. Commissione Diritto e Politica (CP)	27



Stimati soci dell'associazione, Gentili Signore, Egregi Signori

La sicurezza comporta minore libertà. In occasione dell'assemblea dei soci dell'11 giugno 2010, il noto pubblicista e docente universitario Ludwig Hasler ha parlato di questo tema per circa 45 minuti. La relazione è stata arguta, illuminante, arricchita di numerosi esempi dal nostro quotidiano e presentata con charme.

La sicurezza comporta minore libertà: penso a questo titolo anche quando passo in rassegna le principali questioni ASIC del 2010. La pianificazione territoriale deve essere centralizzata e imposta dall'alto verso il basso in determinati ambiti lontani dalle esigenze della popolazione. La produzione di calcestruzzo viene regolamentata con innumerevoli verifiche supplementari che, sempre più spesso, vengono «effettuate» nel quadro di un esercizio imposto. Attualmente la Svizzera è ricoperta da una rete di parchi naturali e nessuno può dire chiaramente che questi anche in futuro potranno vedere assicurata la loro fornitura di ghiaia grazie a nuovi siti d'estrazione a distanze ed emissioni di trasporto minime. La situazione è particolarmente curiosa nella politica sociale. Non solo i macchinisti degli stabilimenti di produzione della ghiaia, ma anche gli autisti rientrerebbero improvvisamente tra i lavoratori

edili e sarebbero pertanto assoggettati non solo al Contratto Nazionale Mantello (CNM), bensì anche al Contratto collettivo di lavoro per pensionamento flessibile. Tutto ciò sebbene il CCL PEAN sia concepito esclusivamente per le professioni esposte a un carico di lavoro superiore alla media.

L'ASIC risale con tenacia e contro corrente il fiume «La sicurezza comporta minore libertà». Ci adoperiamo perché il nostro settore disponga anche in futuro di un margine d'azione il più ampio possibile. Siamo pronti ad assumerci delle responsabilità. Il nostro notevole impegno pluriennale a favore della natura durante l'estrazione della ghiaia, per il quale nell'esercizio in esame siamo stati insigniti addirittura del Premio WWF per la biodiversità, i nostri sforzi e gli investimenti ingenti a favore della chiusura dei cicli di produzione, in cui oggi rivestiamo un ruolo di spicco a livello mondiale, testimoniano la nostra volontà di assumerci delle responsabilità. Siamo convinti che imprenditori motivati e coscienti delle proprie responsabilità siano un «toccasana» per qualsiasi economia nazionale. Per questo motivo ci adoperiamo affinché si creino le condizioni generali per svolgere con soddisfazio-

ne l'attività imprenditoriale e assumersi la responsabilità sociale. Il Rapporto annuale allegato offre una panoramica dettagliata sulle attività operative e sulle posizioni della nostra associazione.

Sono lieto di poter svolgere la mia attività anche in futuro a favore dell'ASIC come «nuotatore in prima linea». Per me è inoltre di fondamentale importanza ringraziare i due vicepresidenti Marius Jungo e Oliver Osswald, tutti i colleghi del Comitato direttivo, il direttore Martin Weder e la sua squadra, le Commissioni e gli ispettori per il loro grande impegno a favore dell'ASIC. Un grande ringraziamento va anche a tutti i soci. Sono consapevole del fatto che l'ASIC può operare con successo solo grazie ai contributi e all'impegno personale dei propri soci.

Vi auguro buon divertimento nella lettura del Rapporto annuale dettagliato e sarò lieto di darvi il benvenuto a Montana il 27/28 maggio 2011 per l'assemblea dei soci.

Grazie per l'interesse dimostrato nei confronti dell'ASIC.

A presto e cordiali saluti

André Renggli, Presidente ASIC

Membri del Comitato direttivo e Segretariato

Presidente

André Renggli
c/o Griston Holding AG
Kieswerkstrasse
7204 Untervaz

Vicepresidenti

Marius Jungo
Kieswerk Kiemy AG
Velgaweg 15
3186 Düringen

Oliver Osswald

c/o Holcim (Schweiz) AG
Hagenholzstrasse 83
8050 Zurigo

Soci

Franz Sepp Arnold
c/o Arnold & Co. AG
Seestrasse 11
6454 Flüelen

Jean-Marc Furrer

c/o Implenia
Construction SA
Rte de Vissigen 20
1950 Sion

Daniel Kästli

c/o Kästli AG
Grubenstrasse 12
3072 Ostermundigen

Erwin Müller

c/o Sebastian Müller AG
Bohler
6221 Rickenbach

Paul Niederer

c/o Jura-Holding
Zurlindeninsel 1
5001 Aarau

Andreas Röthlisberger

c/o VKB Aargau
Jurastrasse 4
5001 Aarau

Bernaard Streiff

c/o Carrières d'Arvel SA
Rte du Pieds-des-Monts
1844 Villeneuve

Ulrich Widmer

c/o KIBAG
Seestrasse 404
8038 Zurigo

Segretariato

**Associazione Svizzera
dell'industria degli Inerti
e del Calcestruzzo**
Bubenbergplatz 9
3011 Berna
Tel. 031 326 26 26
Fax 031 326 26 29
info@fskb.ch
www.fskb.ch

Direttore

Martin Weder

Direttore tecnico

Ernst Honegger

Direttore Ispettorato

Giuseppe Manitta

Direttore Natura e Ambiente

Beat Haller

Responsabile del progetto Natura/Ambiente

Doris Hösli

Collaboratori commerciali

**Petra Liechti
Isabelle Pfister
Patricia Spühler
Silvia Zbinden**

Membri delle Commissioni

Delegazione del Comitato

A. Renggli, Untervaz, Presidente
M. Jungo, Düdingen
O. Osswald, Zurigo
M. Weder, Berna

Commissione Politica

D. Schneuwly, Friburgo, Presidente
F. S. Arnold, Flüelen
A. Baumann, Zugo
A. Renggli, Untervaz
A. Röthlisberger, Aarau
R. Saxer, Zurigo
R. Walder, Zofingen
M. Weder, Berna

Commissione Marketing e Media

E. Müller, Rickenbach, Presidente
M. Gerber, Zurigo
U. Koch, Appenzello
G. Rebetez, Tentlingen
M. Sollberger, Wynigen
M. Weder, Berna

Commissione Ispettorato

M. Jungo, Düdingen, Presidente
R. Blumer, Oppligen
J. Klages, Untervaz
G. Manitta, Berna
R. Meister, Zurigo
M. Weder, Berna

Commissione Ambiente

A. Röthlisberger, Aarau, Presidente
E. Honegger, Berna
T. Hurni, Sutz
K. Marti-Wechsler, Zell
R. Meister, Zurigo
T. Merz, Gebenstorf
J. Wyss, Gunzgen

Commissione Tecnica

G. Frenzer, Würenlingen, Presidente
M. Brianza, Basilea
F. Galimberti, Morbio Inferiore
E. Honegger, Berna
D. Kästli, Ostermundigen
E. Meyer, Wildegg
R. Rageth, Coira
U. Schaufelberger, Zurigo
P. Schüpbach, Hindelbank
J. Steck, Winterthur
K. Strahm, Péry
R. Wirz, Kölliken

A Pubbliche Relazioni

Strutturare e potenziare un'immagine positiva del nostro settore e sensibilizzare politici, autorità e opinion leader ai nostri interessi rappresentano compiti centrali prioritari. Pertanto cerchiamo il dialogo con tutti i partner importanti per il nostro settore. Nel 2010 i seguenti temi hanno avuto la priorità:

- calcestruzzo, calcestruzzo riciclato e sostenibilità
- protezione della natura durante e grazie all'approvvigionamento delle materie prime
- aggiornamento professionale nell'industria degli inerti e del calcestruzzo
- la cava di ghiaia come punto d'incontro per la popolazione
- calcestruzzo: materiale edile per i massimi requisiti tecnici
- l'importanza del terreno e dei molteplici microorganismi in esso presenti
- interazione di produzione, riciclaggio e sostenibilità
- l'industria degli inerti e del calcestruzzo come datore di lavoro
- estrazione di ghiaia e biodiversità.

Sono stati adottati strumenti analoghi a quelli degli anni precedenti come, ad es., la homepage, l'ASIC info e il Rapporto annuale.

L'ONU ha proclamato il 2010 anno internazionale della biodiversità. Il WWF Svizzera ha pertanto lanciato il Premio WWF per la biodiversità e ha insignito l'ASIC e il ramo della ghiaia del premio per la biodiversità! Il fine di questo premio è esprimere apprezzamento per le azioni che incentivano la biodiversità in modo esemplare. I progetti presentati sono stati giudicati da una giuria molto prestigiosa presieduta dalla Prof. Dr. Elena Havlicek. L'ASIC è stata insignita del terzo premio principale per la struttura e la qualità delle offerte della sua divisione Natura e Ambiente. Oltre all'ASIC, sono stati insigniti collettivamente del primo premio nella categoria imprese

anche i soci ASIC Merz AG di Gebenstorf, Kieshandels AG di Zell, Wyss Kies und Beton AG di Härkingen e Kieswerk Otto Notter AG di Stetten.

Anche l'ASIC si è attivata per l'anno internazionale della biodiversità, con la «nascita» di Kiesli e Maniola. A Kiesli piacciono le cave di ghiaia e, in un libricino maneggevole, mostra alla sua amica Maniola le bellezze delle cave di ghiaia. Kiesli e Maniola sono accolti con favore dai bambini della scuola dell'infanzia e primaria, ma anche dagli imprenditori della ghiaia. Il libricino viene venduto in ingenti quantità al prezzo di costo.

La chiusura dei cicli di materiali, la promozione della sostituzione edilizia e la produzione rispettosa del clima costituiscono dei temi centrali per il settore della ghiaia e del calcestruzzo. È pertanto fondamentale per questo settore approfondire tali temi in modo professionale e competente e intraprendere in tal senso una stretta collaborazione con altre organizzazioni. Per questo motivo l'ASIC ha fondato la società Greenbuilding (www.greenbuilding.ch) insieme all'Associazione svizzera dell'industria di laterizi (VSZ), alla Società Svizzera degli Impresari Costruttori (SSIC) e alle imprese ZZ Wancor AG, Sika e Raiffeisen. Greenbuilding intende promuovere in particolare la sostituzione edilizia, per contribuire in tal modo a incrementare in generale l'efficienza energetica delle costruzioni. In primo piano vi è, in particolare, l'elaborazione di relativi studi, seminari e partecipazioni a fiere.

Insieme al Politecnico federale di Zurigo (ETH), alla Direzione delle costruzioni del Canton Zurigo e all'Associazione svizzera demolizione, scavo e riciclaggio (ARV), l'ASIC ha inoltre organizzato il convegno del 24 marzo 2010 presso l'ETH dal tema «Ghiaia per generazioni/un prezioso deposito di materie prime per la Svizzera» (www.kiesfürgenerationen.ch). In oc-

casione del convegno è stato illustrato come e a quali condizioni sia possibile utilizzare pregiati materiali da costruzione in modo efficace e rispettoso del clima. Al convegno, che ha ottenuto un riscontro positivo, hanno partecipato oltre 300 persone.

Nell'ambito di Betonsuisse Marketing AG (www.betonsuisse.ch), sempre sostenuta dall'Associazione Svizzera dell'industria del cemento (cemsuisse), dall'Associazione per i prodotti svizzeri in calcestruzzo (Swissbeton), dall'Associazione svizzera dei produttori di additivi per calcestruzzo (FSHBZ) e dall'ASIC, sono state adottate diverse misure a favore della commercializzazione efficace del calcestruzzo. Hanno riscosso molto successo ad es. il 4° forum svizzero sul calcestruzzo, incentrato sul tema «Costruire in modo economico con il calcestruzzo», il libro illustrato «Costruire in calcestruzzo», che rappresenta in modo esemplare le opere architettoniche d'eccellenza e varie manifestazioni specialistiche. È stato inoltre possibile ottenere che nei politecnici vengano assegnati dei crediti per le singole conferenze incentrate sul calcestruzzo.

Anche la Fondazione Natura & Economia (www.naturundwirtschaft.ch), presieduta dal Consigliere nazionale Ruedi Lustenberger e supportata dall'ASIC insieme all'Associazione Svizzera dell'Industria del Gas (ASIG) e dall'Ufficio Federale dell'Ambiente (UFAM), ha registrato un anno di successo. Il certificato che attesta la qualità ecologica degli stabilimenti delle ditte è richiesto da un numero di imprese sempre maggiore ed è molto apprezzato anche tra le stesse organizzazioni per la tutela dell'ambiente.

Le pubbliche relazioni della nostra associazione sono supportate attivamente dalla Commissione Marketing e Media (CMM). Il rapporto della Commissione fornisce un'ottima visione del suo operato.

B Politica economica

L'ASIC segue il contesto politico e cerca di affermarsi in modo tempestivo ed efficace nella fase di creazione di nuove condizioni giuridiche generali. Mette la propria competenza tecnica a disposizione di vari gruppi di lavoro, commissioni parlamentari e dell'autorità. Nel 2010 le seguenti questioni hanno avuto la priorità:

1. revisione della Legge sulla pianificazione del territorio/iniziativa di protezione del paesaggio/prelievamento del plusvalore
2. filtri aria/antiparticolato
3. politica sociale
4. revisione dell'Ordinanza Tecnica sui Rifiuti (OTR)
5. revisione dell'Ordinanza sulla tassa per il risanamento dei siti contaminati (OTaRSi) – nuove aliquote delle tasse per discariche reattore e di sostanze residue
6. parchi naturali
7. scavo
8. revisione della legge sul CO₂

1. Revisione della Legge su pianificazione del territorio/Iniziativa di protezione del paesaggio/Prelevamento del plusvalore

Già a inizio anno il Consiglio federale ha sottoposto al Parlamento un messaggio inerente a tale questione. Fortunatamente, il Consiglio ha proposto al Parlamento di rinunciare all'imposta per l'impermeabilizzazione, rifiutata con veemenza dall'ASIC, sui terreni destinati all'edilizia nelle zone agricole, nonché all'eccessiva centralizzazione della pianificazione territoriale. Inoltre, ha fatto cosa gradita al Parlamento stabilendo di effettuare la revisione della Legge sulla pianificazione del territorio, di notevole importanza per il nostro settore, in due fasi. La prima fase dovrebbe limitarsi agli aspetti di politica residenziale e, contemporaneamente, essere utilizzata come controproposta indiretta della Confederazione all'Iniziativa per il paesaggio. La seconda fase comprende tutti gli altri ambiti. L'ASIC ac-

coglie con favore questo modo di procedere, perché i due progetti vanno di pari passo dal punto di vista tecnico. L'Iniziativa di protezione del paesaggio contiene, inoltre, numerose disposizioni restrittive, che rendono l'estrazione di materiale più gravosa o addirittura impossibile. Anche se l'Iniziativa difficilmente incontra il favore della maggioranza della popolazione, può essere vantaggioso contrapporre una controproposta convincente per il referendum popolare.

a) Revisione parziale 1 (politica residenziale)

Il Consiglio degli Stati ha trattato il messaggio del Consiglio federale in qualità di Camera prioritaria. Si è schierato a favore della presentazione della prima revisione parziale dell'Iniziativa per il paesaggio come controproposta indiretta. Sorprendentemente, ha tuttavia integrato il messaggio del Consiglio federale con un prelievamento del plusvalore per tutto il territorio svizzero. La Commissione dell'Ambiente, della Pianificazione del Territorio e dell'Energia del Consiglio degli Stati (CAPTE-S) ha richiesto al Consiglio degli Stati di estendere il prelievamento del plusvalore nel seguente modo:

1. i Cantoni riscuotono una tassa pari ad almeno un quarto del plusvalore generato dalla pianificazione quando un fondo viene assegnato a una zona edificabile.
2. Gli enti pubblici competenti per il piano di utilizzazione sono autorizzati a prelevare fino alla metà del restante plusvalore generato dalla pianificazione (ad es. sovrapponendo la zona agricola con una zona di estrazione) mediante un contratto di diritto pubblico.

Il Consiglio degli Stati ha poi deciso di rinunciare al prelievamento nazionale del plusvalore nelle zone non edificabili, insistendo tuttavia sul prelievamento del plusvalore di almeno il 25% sul fondo assegnato a una zona edificabile, nonché sulla

possibilità, da parte dei Cantoni, di avere ancora la facoltà di prelevare profitti della pianificazione su base cantonale. Il Consiglio degli Stati ha rinviato l'intera questione al Consiglio nazionale per una consulenza approfondita.

L'ASIC è nettamente contraria all'estensione del prelievamento del plusvalore. D'altra parte, l'idea di estendere il prelievamento del plusvalore trova numerosi sostenitori anche all'interno dei diversi gruppi di cittadini. Il Comitato direttivo dell'ASIC ha pertanto deciso di attribuire a questo progetto la massima priorità. Sono state stilate diverse perizie e prese di posizione e sono stati condotti intensi colloqui con numerosi parlamentari e altri opinion maker. In tal senso l'ASIC ha potuto trarre vantaggio anche dalla preziosa rete di conoscenze di alcuni dei propri soci.

Il 7 dicembre 2010 il Consiglio nazionale ha deciso di sospendere la questione e di prorogare di un anno, fino al 14 febbraio 2012, la scadenza per la discussione dell'Iniziativa per il paesaggio. Ha inoltre conferito l'incarico alla propria Commissione dell'Ambiente, della Pianificazione del Territorio e dell'Energia del Consiglio nazionale (CAPTE-N) di verificare in dettaglio l'Iniziativa per il paesaggio, un'eventuale controproposta e, in particolare, anche l'introduzione di un prelievamento del plusvalore a livello nazionale. Questa decisione ha impedito l'introduzione «precipitosa» di un prelievamento del plusvalore a livello nazionale. L'ASIC continuerà a impegnarsi con tutti i mezzi a propria disposizione contro l'introduzione di un prelievamento del plusvalore.

b) Revisione parziale 2 (ambiti restanti)

L'ambito dell'approvvigionamento/smaltimento, importante per l'ASIC, viene trattato nel quadro della revisione parziale 2. La responsabilità in tal senso è dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE). Nel 2010 sono stati formati vari

Motivi per opporsi al prelevamento del plusvalore:

1. i dezonamenti e quindi il prelevamento del plusvalore sono superflui e controproduitivi: con il prelevamento del plusvalore si intende in primo luogo finanziare gli indennizzi per i dezonamenti. D'altra parte, le zone edificabili oggi definite sono forse troppo grandi, benché stabilite correttamente dal punto di vista della pianificazione territoriale. Il fabbisogno effettivo rispetto a quanto previsto inizialmente emerge solo in un secondo momento.
2. **Colpa di ordine politico: non appena si ottengono ricavi dalla pianificazione territoriale, la neutralità non è più garantita.** Le «casse vuote dello Stato» inducono a prediligere soluzioni redditizie rispetto a soluzioni ottimali sul piano della pianificazione territoriale.
3. **Incertezza del diritto e aumento della quota d'incidenza della spesa pubblica:** non è possibile misurare flessioni e aumenti del valore. La determinazione richiede un notevole arbitrio. La quota d'incidenza della spesa pubblica in crescita indebolisce la competitività dell'economia.
4. **Tassa pesante: riscossione e definizione del prelevamento del plusvalore sono molto onerose in termini economici.** In definitiva si genera un rincaro dell'edilizia, sebbene questa in Svizzera sia già nettamente più costosa che all'estero.
5. **Costituzione federale:** per quanto riguarda l'introduzione del prelevamento del plusvalore a livello nazionale si evidenziano numerose questioni in sospeso. In particolare da molte parti si dubita che la Confederazione abbia effettivamente la competenza per imporre un prelevamento del plusvalore a livello nazionale. Anche l'interazione con diverse imposte cantionali già esistenti non è chiara (ad es. l'imposta sul maggior valore immobiliare).



gruppi di lavoro e all'ASIC è stato chiesto di partecipare. È stata condotta un'analisi sistematica che evidenzia la presenza di diverse posizioni, in particolare inerenti la protezione dell'ambiente e al futuro del principio della sussidiarietà, per quanto riguarda i temi dell'importanza della pianificazione direttrice e dell'interazione tra pianificazione territoriale e disposizioni determinate da singole ordinanze.

2. Filtri aria/antiparticolato

Il 18 settembre 2008 sono entrate in vigore le disposizioni riviste in merito alle misure contro l'inquinamento atmosferico per le macchine edili in cantiere. Le disposizioni riviste si applicano esclusivamente alle macchine edili attivate in cantiere. Le macchine edili che fanno parte di un impianto per la produzione della ghiaia sono esonerate

dalle disposizioni entrate in vigore il 18 settembre 2008.

L'Ordinanza contro l'inquinamento Atmosferico (OIA) è attualmente in fase di revisione per quanto riguarda gli impianti industriali e tale revisione comprenderà anche gli impianti di produzione della ghiaia. Si prevede che nel corso del 2011 verrà presentata una prima bozza in tal



senso. L'ASIC segue questa revisione dell'OiAt e mira a una soluzione che tenga conto della fattibilità tecnica, dell'accettabilità finanziaria e della compatibilità a livello dell'Unione Europea per l'installazione dei filtri antiparticolato.

Nei singoli Cantoni sono risultati degli equivoci per quanto riguarda l'ambito di validità delle disposizioni riviste dell'OiAt del 18 settembre 2008, in particolare in merito all'esonero delle macchine edili di impianti industriali. L'ASIC ha cercato di avere un colloquio con i relativi Cantoni per chiarire la fattispecie.

3. Revisione della legge sul CO₂

Con il messaggio sulla politica climatica svizzera il Consiglio federale ha presentato una bozza per la revisione della legge sul CO₂ che propone, come controproposta indiretta all'iniziativa popolare federale «Per un clima sano», obiettivi e misure entro il 2020 atte ad arginare e affrontare il mutamento climatico. Il Consiglio federale raccomanda di respingere l'iniziativa popolare e intende permettere, in misura limitata, anche l'utilizzo di certificati di emissione esteri. Entro il 2020 le emissioni di gas serra dovrebbero essere ridotte del 20% rispetto al 1990 con l'ausilio, tra l'altro, dell'ampliamento della tassa sul CO₂ di 36 franchi applicata ai combustibili, incluse la destinazione parziale e la possibilità di ottenere un esonero, o con il mantenimento della tassa d'incentivazione sul CO₂ applicata ai carburanti quale strumento sussidiario. Il Consiglio federale potrebbe successivamente aumentare questo obiettivo al 30% in funzione dei risultati dei negoziati internazionali.

Anche il Consiglio nazionale, come il Consiglio federale, ha raccomandato di respingere l'iniziativa «Per un clima sano». Il Consiglio nazionale intende affidare al Consiglio federale la competenza di aumentare l'obiettivo di riduzione al 40% in sintonia con gli accordi interna-

zionali. L'obiettivo di riduzione del 20% deve essere raggiunto interamente con misure nazionali. Per l'eventuale obiettivo di riduzione del 40% possono confluire per tre quarti anche misure attuate all'estero.

Dal punto di vista dell'ASIC il Consiglio nazionale ha approvato una soluzione non attuabile e non ottimale per quanto riguarda l'efficacia. L'ASIC consiglia caldamente al Consiglio degli Stati di tornare alla soluzione del Consiglio federale.

4. Traffico di rifiuti

È attualmente in corso la revisione dell'Ordinanza Tecnica sui Rifiuti (OTR). Al momento i lavori si concentrano su ambiti irrilevanti per il nostro settore. Si prevede che la revisione della OTR sarà nuovamente rilevante per il nostro settore nel corso del 2011.

In data 11 novembre 2009 il Consiglio federale ha approvato l'Ordinanza rivista sul traffico di rifiuti (OTRif) che contiene anche modifiche sostanziali in appendice all'Ordinanza Tecnica sui Rifiuti (OTR). Le novità introdotte sono entrate in vigore il 1° gennaio 2010 senza periodo di transizione. Sono stati fissati, in particolare, diversi nuovi valori limite consentiti per i rifiuti che devono essere depositati in discariche per inerti, sostanze residue e reattore. L'ASIC ritiene che il nostro settore possa convivere con tali modifiche. I soci saranno informati in dettaglio in merito alle conseguenze delle modifiche. Da parte dei soci sono arrivate diverse richieste per quanto riguarda gli adeguamenti per l'adempimento dell'Ordinanza sulla tassa per il risanamento dei siti contaminati (OTaRSi), che sono stati attivati in seguito all'Ordinanza rivista OTR entrata in vigore il 1° gennaio 2010. Dai chiarimenti dell'ASIC è risultato che sono state modificate esclusivamente le definizioni delle categorie soggette alla tassa OTaRSi. La tassa complessiva da versare rimane sempre dello stesso

importo. L'ASIC è tuttavia intervenuta presso l'Ufficio Federale dell'Ambiente (UFAM) per richiedere che in futuro per modifiche di tale tenore vengano interpellate preventivamente le associazioni.

5. Materiale di scavo

Nell'area di Zurigo in particolare vi sono delle difficoltà per quanto riguarda lo stoccaggio di materiale di scavo pulito. Per questo motivo il Comitato direttivo si è occupato a fondo della problematica del recupero del materiale di scavo e ha approvato una strategia in tal senso che può essere riassunta come segue:

Strategia per scavo ASIC

1. L'ASIC è favorevole a riconoscere allo scavo la stessa importanza dei settori dell'estrazione e del riciclaggio.
2. Il riempimento della cava di ghiaia rappresenta la modalità ideale di recupero dello scavo. L'ASIC sostiene inoltre il «recupero in loco» del materiale di scavo risultante. Al contrario, si oppone decisamente a metodi di conferimento alternativi (ad es. conferimento «selvaggio», depositi di materiale di scavo definiti a livello di pianificazione territoriale) fino a quando in un raggio ragionevole (entro 50 km circa) non siano disponibili cave di ghiaia come siti di recupero.
3. Il materiale di scavo inquinato in modo tollerabile deve continuare ad essere smaltito esclusivamente nelle discariche per inerti.
4. Nell'ambito della revisione dell'Ordinanza Tecnica sui Rifiuti (OTR), l'ASIC accetta il fatto che il materiale di scavo pulito anche in futuro avrà valore giuridico di rifiuto e riconosce il grande valore della preparazione del materiale di scavo per i materiali edili. L'ASIC si oppone invece, in linea di massima, alle tasse pecuniarie per la gestione dei cicli di materiali (ad es. tassa sulle discariche).

Relazione sulle attività 2010

Nell'esercizio in esame il Canton Zurigo ha proposto che il materiale di scavo lievemente inquinato possa essere utilizzato non solo nelle discariche per materiali inerti, bensì anche in punti di raccolta esistenti per materiale di scavo lievemente inquinato. L'ASIC è contraria a questo modo di procedere, perché il rischio di un insufficiente monitoraggio è troppo grande.

L'ASIC ha fornito supporto al Canton Zurigo nell'elaborazione di un foglio di istruzioni inerente al trattamento del materiale di scavo inquinato da neofiti. Il foglio di istruzioni è stato giudicato positivamente e accolto con gratitudine dai soci ASIC operanti nel Canton Zurigo.

6. Nuove aliquote d'imposta sul valore aggiunto – aliquote saldo

Al 1° gennaio 2011 entrano in vigore le nuove aliquote d'imposta sul valore aggiunto (IVA) (8,0% anziché 7,6%, 3,8% anziché 3,6% e 2,5% anziché 2,4%). L'aumento dell'imposta si basa sul decreto federale inerente all'assicurazione complementare a durata limitata dell'Assicurazione per l'invalidità (AI) con l'aumento delle aliquote IVA del 13 giugno 2008, approvato il 27 settembre 2009 da popolo e Cantoni. L'ASIC ha fornito supporto all'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) nella rielaborazione delle aliquote saldo nell'ambito della revisione dell'ordi-

nanza dell'AFC in merito ai valori delle aliquote saldo suddivise per settori e attività. È stato possibile negoziare le seguenti aliquote saldo per noi rilevanti:

Aliquote saldo a partire dal 1° gennaio 2011

Vendita di ghiaia: 2,9% (finora: 2,8%)

Vendita di calcestruzzo 2,9% (finora: 3,5%)

Corrispettivo per la servitù in caso di affitto (a carico del proprietario del fondo): 6,7% (finora: 6,4%)

7. Modifica dell'Ordinanza sulla sicurezza e la protezione della salute delle lavoratrici e dei lavoratori nei lavori di costruzione

La bozza dell'ordinanza proponeva che la pendenza di scarpata degli strati di copertura fosse da limitare al rapporto 1:1. L'ASIC si è opposta a questa disposizione forfaitaria e richiede che la pendenza massima di scarpata sia definita da un esperto e registrata nel piano di estrazione.

8. Parco naturale

Ai sensi dell'art. 23g, comma 2, della Legge sulla protezione dell'ambiente, i parchi naturali consentono di

- salvaguardare e valorizzare la qualità della natura e del paesaggio,
- rafforzare le attività economiche orientate allo sviluppo sostenibile ivi eserci-

tate e promuovere la commercializzazione dei beni e servizi prodotti da dette attività.

Siamo convinti che all'interno come al di fuori dei parchi naturali di importanza nazionale valgano le stesse regolamentazioni rilevanti per tali zone. Tuttavia, dal momento che sussiste il rischio che gruppi di interesse valutino le esigenze della natura e del paesaggio all'interno dei parchi naturali in misura maggiore rispetto a quelle al di fuori dei parchi naturali, l'ASIC richiede che la neutralità della zona dei parchi naturali sia definita esplicitamente e che si possa vivere all'interno dei singoli parchi naturali. Attualmente sono in corso trattative in tal senso.

9. Politica sociale

Nell'esercizio in esame i soci hanno indotto il segretariato ad affrontare numerose questioni di diritto del lavoro riguardanti, in particolare, questioni di assoggettamento in relazione al Contratto Nazionale Mantello (CNM) e al Contratto collettivo di lavoro per pensionamento anticipato (CCL PEAN). Numerose imprese testimoniano di avere difficoltà per il fatto che i salari vengono stabiliti dai propri clienti e richiedono che l'ASIC si attivi in tal senso e l'assoggettamento termini finalmente con lo scadere del conferimento del carattere obbligatorio al 31 dicembre 2011 (cfr. Cap. C).



C Contratto collettivo di lavoro industria di fornitura minerale

Il primo e più importante presupposto per il conferimento di carattere obbligatorio a un contratto collettivo di lavoro è la presenza di un rapporto di concorrenza. È proprio questo aspetto che manca tra l'edilizia e l'industria di fornitura minerale; l'edilizia è piuttosto il gruppo di clienti più importante dell'industria di fornitura minerale.

Su questo sfondo l'ASIC ha deciso, insieme all'ARV, di rielaborare le regole del contratto collettivo di lavoro con l'industria edilizia al 1° gennaio 2012. Il 3 settembre 2008 è stato siglato un accordo scritto con le controparti della trattativa per il CNM (Società svizzera degli impresari costruttori (SSIC) e i sindacati unia e syna) allo scopo di elaborare nuove regole sulla base della distinzione di massima tra produzione di materiali edili minerali in cantiere da un lato e produzione al di fuori del cantiere dall'altro. Il contratto collettivo di lavoro auspicato per l'industria di fornitura minerale interessa tutte le aziende che ricavano e preparano pietrame granulato da fonti primarie e secondarie al di fuori dei cantieri, che producono calcestruzzo preconfezionato, che gestiscono siti di accettazione del materiale di scavo o discariche per materiali inerti e/o im-

pianti di smistamento per materiali edili ingombranti. Le condizioni di lavoro nel settore edilizio dovrebbero invece continuare ad essere regolate dal Contratto Nazionale Mantello (CNM).

Insieme all'ARV si è poi proseguito con i lavori inerenti a un contratto collettivo di lavoro per l'industria di fornitura minerale. Le due associazioni sono riuscite ad acquisire il Dr. Walter Locher, avvocato di Zurigo, come presidente della delegazione per la trattativa e del gruppo di lavoro CCL industria di fornitura minerale, nonché varie personalità del nostro settore come soci. Come da accordi, nel corso di numerose riunioni la delegazione per la trattativa ha elaborato una prima bozza di CCL. I sindacati unia e syna sono stati invitati alle trattative il 30 novembre 2009 e il 20 gennaio 2010. Sorprendentemente, unia e syna hanno respinto l'invito. Ciò potrebbe dipendere dall'insufficiente grado organizzativo di unia e syna all'interno del nostro settore.

Un CCL per l'industria di fornitura minerale è possibile unicamente nel caso in cui il nostro settore venga esonerato dall'ambito di validità delle disposizioni con carattere obbligatorio generale. Il

Comitato direttivo ha pertanto deciso di imporre l'esonero dal CNM per vie legali, qualora non si trovi prima una soluzione politica conforme al contratto scritto con le controparti della trattativa per il CNM in data 3 settembre 2008.

Con la sentenza del 19 agosto 2010 relativa a Mayer AG di Birr, il Tribunale federale ha stabilito che in singoli casi anche gli autisti che trasportano materiali edili fino al cantiere possono essere assoggettati alle regole del CNM. L'interpretazione di questa sentenza e le conclusioni che su questa si basano da parte delle controparti della trattativa, per il CNM appaiono dubbiose da molti punti di vista. Per questo motivo imprenditori lungimiranti, che operano nell'industria di fornitura di materiali edili minerali e nell'edilizia, il 9 dicembre 2010 hanno deciso di costituire il gruppo di interesse CNM CCL-ARV/ASIC. I Comitati direttivi di ARV e ASIC hanno raccomandato all'unanimità a tutte le aziende e ai gruppi di aziende, operanti nell'industria di fornitura di materiali edili minerali e nell'edilizia, di aderire al gruppo di interesse e, su richiesta dei promotori, hanno deciso di sostenere il gruppo di interessi sul piano amministrativo, se necessario.



D Natura e ambiente

Anche nel 2010 la domanda di servizi nel settore Natura e Ambiente è cresciuta in modo soddisfacente. Le offerte più importanti possono essere riassunte come segue:

Formazione dei macchinisti per quanto riguarda natura e ambiente, programmazione ed esecuzione di diverse misure naturali, in genere insieme al personale operativo come ad es.

- costruzione di corsi d'acqua duraturi e provvisori
- esecuzione di lavori di strutturazione e manutenzione
- creazione e preservazione di superfici ruderali
- conservazione di superfici boschive pioniere
- preparazione di rive per topini
- riduzione di neofiti
- creazione di superfici di riserva nella sistemazione finale

Organizzazione ed esecuzione di interventi di classi scolastiche e varie promozioni per lasciapassare vacanze

Organizzazione di programmi per adulti (interventi/progetti volunteering, visite guidate ecc.) riguardanti la natura e l'estrazione di ghiaia in siti d'estrazione

Supporto ai soci dell'associazione per quanto riguarda la collaborazione con le autorità nel settore natura ed estrazione di ghiaia, nonché in merito all'elaborazione di documentazione per la certificazione ad opera della Fondazione Natura & Economia

Mediazione in situazioni conflittuali inerenti a natura ed estrazione di ghiaia.

Il 2010 è stato caratterizzato da un paio di eventi clou molto particolari. La festa per l'inaugurazione del percorso didattico vegetale e geologico

«Honert», rinnovato e ampliato grazie al nostro aiuto e di uno stabilimento di produzione della ghiaia in Argovia, è stato un evento importante per tutti i soggetti coinvolti e la stampa locale. Questi lavori sono stati messi in pratica come progetto congiunto dallo stabilimento di produzione della ghiaia, dalle classi scolastiche e dalle scuole dell'infanzia del comune locale sotto la nostra responsabilità. Dall'inaugurazione il percorso rinnovato è stato utilizzato intensamente dalle classi scolastiche. Inoltre, siamo stati invitati a un evento geologico di un sito d'estrazione, alla festa aziendale di un grande gruppo e a delle giornate aperte per presentare il lavoro degli stabilimenti a favore della natura a un pubblico più vasto.

Un altro evento clou è stata la certificazione da parte della Fondazione Natura & Economia dei tre siti d'estrazione a

Pfynwald (VS), dove le aziende si sono contraddistinte per la loro gestione accurata in quest'area naturale e nel parco naturale regionale estremamente interessante. È stata la prima certificazione per l'estrazione ecologica nel Cantone Vallese.

Il settore Natura e Ambiente ha inoltre fornito consulenza e supporto a diverse aziende per quanto riguarda l'assoggettamento al parco naturale (cfr. cap. B8). L'idea di Kiesli e Maniola (cfr. cap. A) è nata nell'ambito di un intervento nella natura in uno stabilimento di produzione della ghiaia della Svizzera orientale e, successivamente, è stato fornito supporto al settore delle pubbliche relazioni per l'attuazione dell'idea. Nell'ambito dell'assegnazione del premio WWF per la biodiversità, i collaboratori del settore Natura e Ambiente si sono messi a disposizione per numerose interviste.



E Tecnica

1. Norme in generale

L'ASIC prende parte a organi europei e nazionali ed è pertanto informata per tempo in merito a novità imminenti. A livello nazionale, nel 2010 l'associazione si è occupata a fondo della redazione delle norme nei settori del pietrame granulato e del calcestruzzo, in particolare nell'ambito dell'attività della Commissione normativa dell'Associazione Svizzera degli Ingegneri e degli Architetti (SIA), la cosiddetta NK SIA 262 «Costruzioni in calcestruzzo». Ci sono stati anche numerosi incontri nelle Commissioni degli esperti VSS EK 4.01 «Pietrami granulati» e VSS EK 4.03 «Materiali edili secondari» dell'Associazione Svizzera dei Professionisti della Strada e dei Trasporti (VSS) in relazione all'integrazione dei pietrami granulati riciclati nelle norme di volta in volta applicabili.

Le possibilità limitate dell'ASIC di influire sulle decisioni della Commissione normativa SIA 262 sono state evidenti anche nell'esercizio in esame. Nel frattempo, comunque, due rappresentanti dell'associazione che ben conoscono le esigenze dell'industria siedono ora nel gruppo di lavoro «Calcestruzzo», molto importante per il nostro settore e soggetto alla Commissione normativa SIA 262. Questo gruppo di lavoro si occupa di tutte le questioni tecniche delle norme sui prodotti per le costruzioni in calcestruzzo, che hanno un'importanza decisiva per la nostra industria e vengono elaborate per la presentazione alla Commissione normativa SIA 262. Per il resto l'ASIC continua a essere presente con un rappresentante nell'organo di circa 20 persone della Commissione Normativa SIA 262, che è dominata da ingegneri progettisti e da rappresentanti di committenti istituzionali.

2. Norme sul calcestruzzo

A livello europeo è ancora in corso la revisione della norma sui prodotti EN 206-1 «Calcestruzzo – Parte 1: specificazione,

prestazione, produzione e conformità». La Commissione Tecnica dell'ASIC (CT) si concentra sulla collaborazione per la rielaborazione della relativa Appendice Nazionale nella quale, oltre alle novità, devono essere integrati anche tutti i documenti in vigore per l'Appendice Nazionale originaria.

La prova di conformità della resistenza ai cloruri da parte del calcestruzzo richiesta in Svizzera continua a essere un problema irrisolto per i produttori di calcestruzzo interessati. La richiesta presentata a metà 2010 dall'ASIC alla Commissione normativa SIA 262 di adeguare i valori limite richiesti nell'Appendice Nazionale della norma SN EN 206-1 oggi in vigore alle possibilità pratiche dell'industria, inizialmente non è stata ascoltata. Tale richiesta ha comunque fatto sì che il complesso di questioni in tal senso sia attualmente oggetto di uno studio. I relativi risultati dovrebbero servire come fondamento per una rivalutazione della situazione da parte del gruppo di lavoro «Calcestruzzo» della Commissione normativa SIA 262. Sulla base di tali fatti, dal punto di vista dell'ASIC esiste la speranza giustificata che l'industria del calcestruzzo e la Commissione normativa SIA 262 riescano a trovare una soluzione comune e adeguata alla prassi.

Per il resto, nell'esercizio in esame vi è stato il dibattito sulla bozza del foglio di istruzioni SIA 2042 «Evitare la reazione alcali-aggregati (AAR) nelle costruzioni in calcestruzzo». L'introduzione di questo foglio di istruzioni ha notevoli conseguenze per i requisiti dei pietrami granulati e del calcestruzzo e per i produttori comporta costi supplementari di verifica nettamente percepibili. L'ASIC ha pertanto chiesto che nell'ambito del controllo aziendale della produzione si richieda solo la prova di performance, mentre la prova microbar dell'intera superficie può essere definita come opzio-

ne facoltativa. L'ASIC ha inoltre chiesto che i metodi di prova ripresi dalla normativa francese nel foglio di istruzioni SIA 2042 vengano ripresi senza adeguamenti restrittivi dei metodi di prova, al fine di consentire una flessibilità ottimale nella scelta dei laboratori di prova nell'ambito dei controlli aziendali della produzione.

3. Norme sui pietrami granulati

I lavori delle commissioni VSS EK 4.01 «Pietrami granulati» e VSS EK 4.03 «Materiali edili secondari» sono stati caratterizzati dalle revisioni delle norme sul pietrame granulato in corso a livello europeo. In tal senso la priorità va alla redazione di una norma superiore che per tutte le norme sul pietrame granulato per noi rilevanti contenga esclusivamente le regole da osservare per la certificazione dei corrispondenti controlli aziendali della produzione. Sulla base di questo processo di uniformazione delle norme sul pietrame granulato, per la nuova generazione di norme occorre prevedere alcuni notevoli adeguamenti tecnici. Ciò riguarda, in particolare, anche la norma EN 12620. Ne consegue inoltre che le Appendici Nazionali SN 670 102b-NA e SN 670 119a-NA, valide a partire dal 1° febbraio 2009, saranno presto da rielaborare e richiederanno alla nostra industria adeguamenti nella produzione.



F Ispettorato incl. soluzione settoriale relativa alla sicurezza sul lavoro e alla salvaguardia della salute

1. Ispettorato

Per l'Ispettorato il 2010, il secondo anno sotto la guida di Giuseppe Manitta, è stato in linea di massima buono. Giuseppe Manitta e i suoi 44 ispettori hanno ispezionato complessivamente 500 aziende e valutato 764 siti d'estrazione e posti di riciclaggio. Sono state eseguite anche numerose ispezioni senza preavviso, per cui nel 2010 vi sono state anche diverse verifiche senza preavviso delle quote mediante apparecchio GPS dell'associazione. È stato riscontrato con soddisfazione che solo poche aziende non hanno rispettato le quote autorizzate.

Nel 2010 dieci aziende non hanno superato l'ispezione per i seguenti motivi:

- inosservanza delle scadenze (posizione Killer)
- autorizzazione mancante (posizione Killer)
- materiale di riempimento non autorizzato (posizione Killer)
- troppi punti negativi per il mancato adempimento di varie disposizioni delle autorità, ad es. inosservanza della pendenza di scarpata, deposito di materiale al di fuori del perimetro autorizzato, rapporti mancanti, rinterro eccessivo, cauzione non versata ecc.

Alla fine dell'anno di Ispettorato come di consueto vi sono stati gli incontri con

tutti i «Cantoni contraenti» durante i quali sono stati illustrati i rapporti delle ispezioni e le qualifiche. I servizi dell'Ispettorato e le ispezioni hanno ricevuto notevoli apprezzamenti e ringraziamenti dalle autorità cantonali. Anche i due ispettori incaricati Jürg Klages e Jürg Jaun hanno preso parte agli incontri annuali con i Cantoni a loro assegnati.

Cantoni con i quali l'ASIC ha un contratto d'ispezione (Cantoni contraenti):

Argovia (dal 1981)
Appenzello Interno (dal 2000)
Berna (dal 1980)
Grigioni (dal 2002)
Lucerna (dal 2002)
Sciaffusa (dal 1995)
Svitto (dal 1991)
Soletta (dal 1982)
San Gallo (dal 2004)
Turgovia (dal 1999)
Vaud (dal 2008)
Vallese (dal 2010)
Zugo (dal 2000)
Zurigo (dal 2001)
Principato del Liechtenstein (dal 2007)

Il 26 febbraio 2010 è stato stipulato il contratto con il Cantone Vallese. Per motivi di carattere organizzativo, nel 2010 non sono state ispezionate aziende nuove o

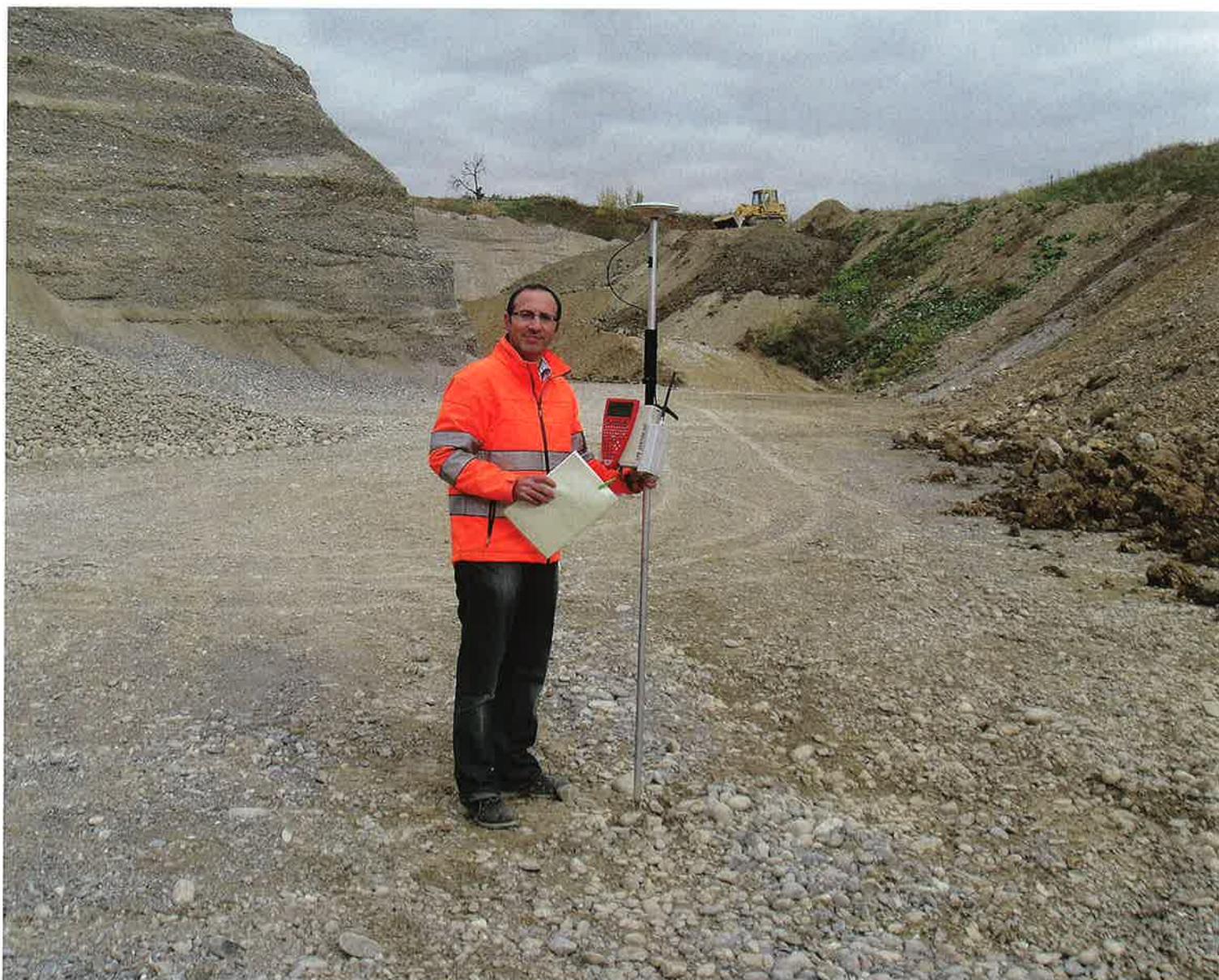
supplementari, bensì come in precedenza le aziende che hanno richiesto spontaneamente una nostra verifica. A partire dal 2011, tuttavia, verranno controllati 30 nuovi siti di estrazione di 13 nuove ditte e di due aziende esistenti.

Varie aziende della Svizzera occidentale ci hanno richiesto un corso sulla ricoltivazione. Per questo motivo il 24 giugno 2010 l'Ispettorato ha tenuto un seminario sulla ricoltivazione per la Svizzera di lingua francese. Vi hanno partecipato numerose persone, che hanno acquisito conoscenze preziose.

Ad aprile si sono tenuti i corsi obbligatori per ispettori. Da alcuni anni si tengono due conferenze degli ispettori, una in tedesco e una in francese. Vari relatori hanno potuto trasmettere agli ispettori informazioni preziose e vicine alla pratica. La conferenza degli ispettori contribuisce in modo sostanziale alla competenza tecnica degli ispettori.

Nell'anno dell'Ispettorato 2010 due nuovi ispettori hanno iniziato la loro attività: Markus Wegmüller, responsabile della cava di pietra di AG Balmholz e Daniel Schüpbach, direttore dei lavori di sterro di K. + U. Hofstetter AG. Entrambi gli ispettori hanno già preso confidenza con la loro funzione grazie alla loro esperienza pratica pluriennale e alle loro solide





conoscenze. Purtroppo Heinz Leuenberger (ispettore dal 1976), Thomas Merz, Sacha Koch e Martin Gmür si sono dimessi dalla loro carica per sopraggiunti limiti d'età e per altri motivi. Anche la prima, e finora unica, ispettrice Florence Capelli ha rimesso il suo mandato per maternità.

Nel 2010 l'Ispettorato ha valutato circa 30 discariche per materiali inerti, per la maggior parte su base volontaria, senza obbligo di ispezione prescritto per l'autorizzazione all'esercizio.

2. Soluzione settoriale sicurezza sul lavoro e salvaguardia della salute

Nel 2010, in occasione delle ispezioni nel quadro della soluzione settoriale relativa alla sicurezza sul lavoro e alla salvaguardia della salute, sono stati riscontrati pochissimi vizi gravi e sono stati eliminati in modo soddisfacente quasi tutti i vizi riscontrati dagli ispettori l'anno precedente. I coordinatori all'interno delle aziende hanno dimostrato un notevole impegno nel prevenire gli infortuni. Le oltre 150 notifiche d'infortunio pervenute all'ASIC nel 2010 sono

state analizzate nel quadro della soluzione settoriale. Il 65% degli infortuni è stato causato da comportamento errato dell'infortunato e il 25% in seguito a una pianificazione errata del lavoro. Il 43% di tutti gli infortuni si è verificato lavorando con attrezzi. Alla formazione per coordinatori tenutasi a gennaio 2010 si è trattato il tema di questi infortuni sulla base di una relazione dettagliata e si è discusso dei possibili approcci per la soluzione. Dall'analisi delle notifiche d'infortunio è inoltre emerso che nel 2010 si sono verificati più infortuni in cantiere. Moltissimi

infortuni sono accaduti per inciampo. La campagna SUVA relativa a questo tema è stata presentata in dettaglio alla formazione per coordinatori 2011 e i coordinatori sono stati motivati e dotati di materiale di supporto al fine di sensibilizzare i collaboratori in tal senso.

La collaborazione con SUVA è stata intensificata e può essere definita buona. Nonostante gli sforzi dell'ASIC, non è stato possibile esonerare le aziende che utilizzano la nostra soluzione settoriale dai controlli sistematici separati della SUVA. In un accordo del 2009 è stato stabilito che l'intervallo dei controlli sarebbe stato allungato e che il controllo da parte di SUVA non sarebbe stato troppo vicino alla data di ispezione. SUVA ha richiesto la nostra soluzione settoriale per collaborare in un gruppo di lavoro sul tema dell'amianto. Tale richiesta è stata accettata, poiché interessa il settore specifico del riciclaggio. La collaborazione intende assicurare che si scelgano approcci per la soluzione adeguati alla prassi.

Nel 2010 il medico del lavoro Rolf Abderhalden, che collabora con noi dalla nascita della soluzione settoriale, ha seguito personalmente varie ispezioni. Oltre alle preziose indicazioni in loco, ci si assicura in tal modo di accogliere e trattare temi attuali del settore della medicina del lavoro nella nostra soluzione settoriale. Nel corso del 2010 è stato ad es. riscontrato che occorre intervenire sui temi della protezione della pelle e dell'igiene. Per questo motivo alla formazione per coordinatori 2011 sono stati trattati questi due temi in modo approfondito.

Nel 2010 è stato giudicato un punto debole anche il tema del traffico all'interno delle aziende. Spesso non viene prestata sufficiente attenzione alla segnalazione e al traffico pedonale. Pertanto, questo tema è stato fissato come punto centrale per l'anno 2011 e illustrato in dettaglio anche alla formazione per coordinatori.



G Aggiornamento, convegni e informazioni

1. Aggiornamento professionale

Accanto ai tradizionali convegni dell'associazione e alle manifestazioni informative, nel semestre invernale 2009/2010 l'ASIC ha presentato per la prima volta una serie di seminari per l'aggiornamento professionale delle collaboratrici e dei collaboratori delle aziende associate ASIC. I singoli seminari sono stati orientati in modo specifico alle esigenze del settore dell'industria degli inerti e del calcestruzzo e si sono incentrati su temi specifici di singoli gruppi target all'interno della nostra industria, tenendo conto di gruppi professionali importanti e dei livelli di responsabilità. I numerosi riscontri positivi hanno evidenziato che la piccola offerta temporanea, da potenziare all'occorrenza nei prossimi anni, è riuscita a coprire numerosi temi specifici del settore e che la relativa formazione nell'attività quotidiana dei soci genera un plusvalore.

Nell'esercizio in esame sono stati presentati i seguenti seminari:

- corso di aggiornamento per autisti di camion dell'industria degli inerti e del calcestruzzo (1 giornata)
- responsabilità civile e diritto contrattuale per produttori di inerti e calcestruzzo (1 giornata)
- tecnologia del calcestruzzo per tirocinanti dell'industria degli inerti e del calcestruzzo (2 giornate)
- trattamento di pietrami granulati per calcestruzzo e asfalto conformi alle norme (1 giornata)
- corso di aggiornamento per operatori macchine edili in cave d'estrazione (1 giornata).

Tutti i seminari sono stati tenuti due volte, ad eccezione del tema responsabilità civile e diritto contrattuale. Inoltre, il corso di aggiornamento per autisti di camion, realizzato in collaborazione con ASTAG (Associazione svizzera dei

trasportatori stradali), è stato tenuto anche di sabato in varie aziende associate. Si tratta di un corso di aggiornamento riconosciuto dalle autorità di cui si tiene conto per il prolungamento dell'attestato di capacità per autisti professionali. Come è noto dal 1° settembre 2009 gli autisti che trasportano merci per professione devono avere, oltre alla patente, anche un attestato di capacità, che attualmente può essere richiesto da qualsiasi titolare di patente per camion. Quest'ultimo scade il 31 agosto 2014 e può essere prolungato solo se l'autista di camion può attestare 35 ore di aggiornamento riconosciuto negli ultimi 5 anni. Per questo motivo l'ASIC a breve presenterà ogni anno una nuova offerta specifica del settore per questo gruppo professionale.

L'ASIC si è inoltre adoperata nella promozione dell'esame professionale riconosciuto dall'UFFT «Controllore di materiali (per calcestruzzo e malta)». Nel 2010 questo esame professionale, tenuto in tedesco e in francese, è stato superato da 46 candidati, di cui 40 hanno potuto ottenere il corrispondente attestato professionale federale. Oltre all'ASIC, promotori di questa iniziativa sono cemsuisse, Swissbeton, la Società Svizzera degli Impresari Costruttori (SSIC) e l'Associazione Svizzera dei Tecnologi del Calcestruzzo (ASTC), che ne ha assunto anche la presidenza.

L'Ispettorato e la soluzione settoriale, approvata dalla Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL), inerente alla formazione e all'aggiornamento degli ispettori o dei coordinatori per la sicurezza sul lavoro/tutela della salute, rappresentano ulteriori pilastri importanti nel settore dell'aggiornamento professionale (cfr. cap. F2).

Diverse aziende hanno iniziato a formare apprendisti meccapratichi con suc-

cesso. L'ASIC promuove lo scambio di informazioni tra i maestri di tirocinio e offre consulenza ai soci dell'associazione interessati alla formazione di apprendisti meccapratichi.

2. Convegni

Alla tradizionale Session d'hiver a Jongny del 1° aprile 2010 hanno preso parte oltre 60 persone. Il tema «Opportunità e limiti del riciclaggio» è stato discusso sulla scorta di relazioni interessanti. I temi principali in tal senso sono stati: strategia di riciclaggio dell'ASIC, norme per il riciclaggio, strategia per le risorse della città di Zurigo e bilanci ecologici del calcestruzzo.

Presidenti e direttori delle associazioni cantonali si sono riuniti il 10 giugno a Ginevra. Alla conferenza sono state discusse le varie possibilità di sostegno efficace da parte delle associazioni cantonali ai propri soci nel settore della morale dei pagamenti e delle perdite su crediti. Sono state inoltre affrontate le principali attività quotidiane dell'ASIC quali ad es. contratto collettivo di lavoro, revisione della Legge sulla pianificazione del territorio e reazione alcali-aggregati (AAR) e vi è stato uno scambio di idee tra le diverse associazioni cantonali.

L'Assemblea dei soci si è tenuta l'11/12 giugno a Ginevra. Il presidente dell'ASIC André Renggli, eletto l'anno precedente, ha presieduto per la prima volta l'assemblea, che ha seguito le richieste sottoposte al Comitato direttivo in tutte le questioni statuarie. L'oratore esterno Ludwig Hasler, filosofo e docente universitario, è riuscito ad affascinare il pubblico con la sua relazione «Mit Sicherheit weniger Freiheit» («La sicurezza comporta minore libertà»). L'Associazione di estrazione della ghiaia di Ginevra (GEG, Groupement des entreprises genevoises d'extraction de gravier) ha allestito uno speciale pro-

gramma per la serata nello splendido Bâtiment des Forces Motrices (BFM) e organizzato un'interessante visita al Centro ricerche dell'Organizzazione europea per la ricerca nucleare (Cern) e al Palazzo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).

3. Informazioni

Con circa 25 circolari abbiamo informato i nostri soci sugli eventi principali del 2010 per il settore. I temi centrali sono stati il contratto collettivo di lavoro, la revisione della Legge sulla pianificazione del territorio e la piattaforma di aggiornamento.

Alcuni temi sono stati approfonditi nelle sei edizioni della rivista «L'industria svizzera di materiali edili (DSB)». La collaborazione in tal senso con la Giesel Verlag di Hannover è risultata produttiva anche nell'esercizio in esame. La proprietà della Giesel Verlag è cambiata. La Schlütersche Druck GmbH & Co. KG ha acquisito la Giesel Verlag dal gruppo Klett di Isernhagen. La Schlütersche Druck GmbH & Co. KG intende proseguire con la DSB nella forma consolidata.

Le piattaforme Internet ed Extranet della nostra associazione sono molto utilizzate e sempre più apprezzate.

Cifre e fatti su ghiaia e calcestruzzo

(Base: Anno 2009)

Produzione pietrame granulato Svizzera

28,42 Mio. m³ / 48,31 Mio. t

Fabbisogno pietrame granulato Svizzera

34,39 Mio. m³ / 58,64 Mio. t

Produzione pietrame granulato Svizzera per calcestruzzo

18,56 Mio. m³ / 31,55 Mio. t

Produzione pietrame granulato Svizzera per miscele bituminose¹

2,91 Mio. m³ / 4,94 Mio. t

Produzione miscele dell'Industria Svizzera delle Miscele Bituminose¹

3,06 Mio. m³ / 5,20 Mio. t

Produzione calcestruzzo Svizzera

15,47 Mio. m³ / 37,13 Mio. t

Fabbisogno calcestruzzo Svizzera

15,93 Mio. m³ / 38,23 Mio. t

Fatturato industria svizzera ghiaia e calcestruzzo

Fr. 1'832 Mio.

Numero stabilimenti svizzeri per la produzione di ghiaia e calcestruzzo

ca. 495

Numero occupati

4'000

Investimenti del settore ghiaia e calcestruzzo Svizzera

Fr. 255 Mio.

Grado organizzativo nella produzione di pietrame granulato

>85%

Grado organizzativo nella produzione di ghiaia

>95%

¹ Fonti: stime e calcoli interni ASIC e Industria Svizzera delle Miscele Bituminose (SMI)

H Collaborazione con altre associazioni

La Conferenza pietre e terra (KSE) è una piattaforma informativa e di lobbying di primaria importanza per la nostra associazione; è presieduta da André Renggli, mentre Martin Weder è responsabile del segretariato. Oltre all'ASIC vi partecipano le seguenti associazioni:

- Associazione Svizzera dell'industria del cemento (cemsuisse)
- Associazione svizzera della pietra naturale (NVS)
- Industria svizzera delle miscele bituminose (SMI)
- Associazione svizzera per cave di pietre dure (VSH)
- Associazione svizzera dei laterizi (VSZ)

I compiti della Conferenza consistono nell'analisi e discussione di pareri e, ove possibile, nella rappresentanza di interessi comuni nei confronti di autorità e Parlamento.

La nostra associazione collabora inoltre anche con l'Unione Svizzera delle Arti e Mestieri (USAM) e con l'organizzazione mantello dell'edilizia svizzera (CostruzioneSvizzera). André Renggli è

vicepresidente di CostruzioneSvizzera e Ueli Widmer è membro della Camera svizzera di commercio, dell'industria e dell'artigianato.

Un aspetto fondamentale è rappresentato anche dall'individuazione tempestiva dei più recenti sviluppi tecnici e politici: è soprattutto per questo motivo che alcuni delegati della nostra associazione operano anche a livello europeo. I rappresentanti ASIC fanno parte di organi direttivi selezionati e delle commissioni tecniche della Federazione europea che rappresenta i materiali da costruzione (CEPMC), dell'Organizzazione europea dei produttori di calcestruzzo preconfezionato (ERMCO) e dell'Associazione europea dei produttori di aggregati (UEPG).

A nome del Comitato direttivo

André Renggli
Presidente

Martin Weder
Direttore

1. Commissione Marketing e Media (CMM)

Dopo che la strategia di comunicazione è stata verificata e adeguata lo scorso anno, nell'esercizio in esame ci si è concentrati sull'attuazione accurata delle conoscenze acquisite.

ASIC info ha accolto l'anno della biodiversità e ha informato in dettaglio in che modo estrazione della ghiaia e biodiversità possono interagire in modo efficace per quanto riguarda economia ed ecologia. In un altro rapporto è stata illustrata l'importanza per la natura del suolo e relative fauna e flora vitali e, per questo motivo, il trattamento scrupoloso del suolo riveste un'importanza particolare. Anche il tema della sostenibilità nel settore della ghiaia e del calcestruzzo è stato trattato in modo approfondito. Fortunatamente, anche nel 2010 diverse associazioni cantonali hanno integrato l'ASIC info con un'edizione cantonale.

Nell'esercizio in esame sono stati nuovamente pubblicati un Rapporto annuale e una Relazione sulle attività. La Relazione sulle attività fornisce una panoramica completa di tutte le attività dell'associazione. Il Rapporto annuale cerca di fornire una visione delle attività del settore sulla scorta di esempi concreti e di individuare i problemi e le opportunità risultanti per l'economia, l'ambiente e la società. Dal momento che il Rapporto annuale e l'ASIC info si basano su un

concetto equiparabile e si rivolgono a un pubblico target simile, si è deciso di rinunciare alla pubblicazione del Rapporto annuale per il 2010 nella forma attuale, nell'ottica di un utilizzo accorto dei mezzi finanziari a disposizione. Il Rapporto annuale, invece, si uniformerà a livello di contenuto alla Relazione sulle attività e verrà pubblicato in versione digitale e cartacea.

Sulla scorta del grande successo ottenuto dall'opuscolo lanciato lo scorso anno «Applicare il calcestruzzo a basse temperature», nel 2010 sono stati pubblicati i due opuscoli «Applicare il calcestruzzo a temperature elevate» e « Impiego di calcestruzzo a vista». Anche questi due opuscoli sono stati molto apprezzati dal personale di cantiere e dai collaboratori degli impianti di produzione del calcestruzzo.

La CMM si è occupata intensamente dell'idea della giornata della cava di ghiaia e ha ulteriormente sviluppato tale idea fino al progetto di una campagna per la ghiaia. La CMM ha riscontrato che in futuro l'opinione pubblica acquisterà rilevanza come pubblico target. La comunicazione dell'ASIC si rivolge tuttavia in primo luogo ai politici, alle autorità e agli opinion maker e in secondo luogo alle scuole nonché ad architetti, ingegneri e impresari costruttori. Fino ad oggi non ci

si è rivolti al grande pubblico. Nel quadro dell'attuale mix di misure non è del resto possibile, poiché ne risentirebbe troppo la precisione del linguaggio rivolto al pubblico target. Per questo motivo la CMM ha raccomandato di distinguere tra comunicazione dell'associazione e comunicazione verso il grande pubblico. Il Comitato direttivo ha quindi incaricato la CMM di elaborare una strategia di comunicazione per il settore di comunicazione verso il grande pubblico che sia in grado di rilevare le particolarità del settore e tenga conto della disponibilità limitata dei mezzi finanziari.

Rappresentanti della CMM operano in diversi organi della Betonsuisse Marketing AG (www.betonsuisse.ch), di Greenbuilding (www.greenbuilding.ch) e della Fondazione Natura & Economia (www.naturundwirtschaft.ch), garantendo così una presentazione coordinata del settore all'opinione pubblica.

Nella commissione non vi sono stati cambiamenti di personale. La commissione procede speditamente. Alle riunioni si discute vivacemente e si lavora con impegno.

A nome della CMM

Erwin Müller
Presidente

2. Commissione Tecnica (CT)

La CT osserva e analizza costantemente tutti gli aspetti tecnici relativi all'industria degli inerti e del calcestruzzo in Svizzera e nei Paesi europei circostanti. Diversi membri della CT siedono anche in altri importanti organi tecnici e contribuiscono così a rappresentare in modo efficace gli interessi tecnici del settore. Allo stesso tempo ci si assicura che novità e adeguamenti imminenti siano noti e possano essere discussi a tempo debito dalla CT, al fine di elaborare le relative prese di posizione.

Nell'esercizio in esame le riunioni della CT sono state caratterizzate da discussioni appassionate e orientate alla ricerca di soluzioni. I temi principali in tal senso sono stati:

- partecipazione alla redazione dell'Appendice Nazionale alla norma SN EN 206-1 nel quadro della revisione imminente
- elaborazione di diversi fogli di istruzioni ASIC per i clienti dell'industria del calcestruzzo preconfezionato
- elaborazione di un catalogo ASIC di elementi strutturali per i clienti dell'industria del calcestruzzo preconfezionato. Il catalogo di elementi strutturali serve come base per evitare appalti errati
- foglio di istruzioni SIA 2042 «Evitare la reazione alcali-aggregati (AAR) nelle costruzioni in calcestruzzo»: conse-

guenze possibili per i produttori di calcestruzzo e partecipazione alla consultazione

- resistenza ai cloruri da parte del calcestruzzo e difficoltà nell'attuazione normativa delle norme determinanti sui prodotti in relazione al controllo aziendale della produzione
- influenza negli organi normativi.

La CT ha inoltre preparato diversi colloqui tecnici per la direzione dell'associazione; quest'ultima ha condotto tali colloqui con organizzazioni esterne quali le Commissioni normative, gli uffici pubblici delle amministrazioni di Confederazione e Cantoni e altre.

Nel 2010 non sono stati registrati cambiamenti nel personale. La CT si è riunita regolarmente e in modo costruttivo.

A nome della CT

Guido Frenzer
Presidente

3. Commissione Ambiente (CA)

Nel 2010 la Commissione Ambiente si è occupata, tra le altre cose, dell'attuazione pratica della nuova strategia di riciclaggio dell'ASIC e si è impegnata nell'esposizione di relazioni alla manifestazione «Ghiaia per generazioni» organizzata dalla sezione di raccolta e gestione dei rifiuti dell'AWEL (Ufficio rifiuti, acqua, energia e aria) del Canton Zurigo in collaborazione con ASIC e ARV.

La commissione ha incentrato il proprio lavoro sull'efficienza energetica nel trattamento della ghiaia e del calcestruzzo. A tal proposito la CA ha condotto uno studio di fattibilità per chiarire se è possibile allestire sulla homepage dell'ASIC un semplice strumento di valutazione che consenta alle aziende associate di definire in modo economico l'efficienza energetica dei propri impianti di produzione rispetto al benchmark dei concorrenti. Lo strumento di valutazione dovrebbe fornire al gestore di un impianto l'indicazione se in linea di massima occorre intervenire sul consumo energetico del proprio impianto. In caso positivo, dovrebbe risultare in quali settori dell'impianto è opportuno effettuare un'analisi dettagliata per l'incremento dell'efficienza. Chiaramente, sulla base di tali risultati, sarebbe in seguito necessario effettuare un'analisi dettagliata dei settori critici dell'impianto con l'aiuto di specialisti.

Dal momento che la CA non era in grado di realizzare lo studio di fattibilità solo con le proprie risorse, sono stati incaricati specialisti esterni di Durena AG.

I risultati dello studio hanno indicato che, in linea di massima, uno strumen-

to di valutazione sulla homepage è realizzabile. Sulla base delle prime bozze è stato possibile evidenziare che con poche immissioni di dati è possibile mostrare all'utente, ad es. in percentuale o in valori assoluti, in quale ambito di processo del proprio impianto si può prevedere un potenziale di risparmio energetico e in che misura ed eventualmente dove occorre effettuare un'analisi dettagliata più estesa per attuare misure proficue. Lo studio di fattibilità ha tuttavia evidenziato anche che sarebbe necessario analizzare un ulteriore numero di aziende dal punto di vista del consumo energetico, per avere una base di dati affidabile e statisticamente sufficiente per lo strumento di valutazione.

Il Comitato direttivo dell'ASIC ha preso visione dei chiarimenti dettagliati della Commissione Ambiente con grande interesse e ha espresso apprezzamento per tali chiarimenti impegnativi. A causa delle proprie priorità e valutazioni degli interessi, il Comitato direttivo non ha tuttavia ritenuto possibile mettere a disposizione mezzi finanziari supplementari per la prosecuzione del progetto. Lo studio viene pubblicato nella DSB.

La commissione si riunisce regolarmente e lavora con profitto. Nell'esercizio in esame non vi sono stati cambiamenti del personale.

A nome della CA

Andreas Röthlisberger
Presidente

4. Commissione Diritto e Politica (CP)

La commissione si confronta con i nuovi sviluppi politici e giuridici rilevanti per il nostro settore, verifica in modo approfondito gli effetti dei progetti giuridici e supporta l'associazione nell'elaborazione di prese di posizione dettagliate. Le seguenti tematiche, illustrate in dettaglio alle lett. B «Politica economica» e C «Contratto collettivo di lavoro dell'industria di fornitura minerale», hanno carattere di priorità:

Temi principali CP:

1. Pianificazione territoriale
2. Politica ambientale
3. Fuliggine da diesel/filtro antiparticolato
4. Politica sociale
5. Politica dei rifiuti
6. Parchi naturali

La CA ha investito molto tempo nel tema della pianificazione territoriale. È stata discussa in dettaglio l'interazione tra valutazione degli interessi in materia di pianificazione del territorio e

disposizioni determinate da singole ordinanze, in particolare dal diritto sulla protezione dell'ambiente. Le trattative parlamentari per quanto riguarda il prelevamento del plusvalore sono state seguite in modo attivo, da un lato fornendo ai vertici dell'associazione prese di posizione fondate e, dall'altro, con l'attività di lobbying diretto. In particolare, con l'ausilio di una perizia giuridica è stato possibile dimostrare che l'introduzione di un prelevamento del plusvalore a livello nazionale comporta numerose questioni in sospeso a livello giuridico, ad es. per quanto riguarda la conformità costituzionale e l'interazione con diverse imposte e tasse cantonali. Diversi soci della CP operano attivamente all'interno di diversi organi e gruppi di lavoro, contribuendo così a far accettare ed apprezzare la nostra associazione.

Già nel 2006 la CP ha organizzato un convegno sul tema del diritto sui cartelli. In virtù del successo di tale convegno

e sulla base del tempo intercorso, la CP ha ricevuto mandato dai vertici dell'associazione di organizzare nell'esercizio in esame un nuovo convegno sul tema del diritto sui cartelli in occasione dell'evento autunnale. La CP si è assunta il compito di strutturare il convegno sul piano tematico e il relativo svolgimento. Con l'ausilio di una relazione sono stati ricordati i contenuti e le sentenze dei tribunali più recenti e, successivamente, ha avuto luogo un lavoro di gruppo in modalità workshop. Il convegno ha ottenuto un riscontro molto positivo.

Per quanto riguarda il personale non ci sono stati cambiamenti. Le riunioni sono caratterizzate sempre da un alto numero di presenze.

A nome della CP

Daniel Schneuwly
Presidente



